

**DETERMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AST DI MACERATA
N. 232/AST_MC DEL 13/03/2023**

Oggetto: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) AST di Macerata - Provvedimenti

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AST DI MACERATA**

- -

VISTA la DGRM n. 1869 del 31/12/2022 avente ad oggetto: "L.R. 19/2022 Art. 42 comma 6 – Nomina Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) e approvazione dello schema di contratto”;

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Sub-Commissario Amministrativo e del Sub-Commissario Sanitario

VISTA l’attestazione dei Dirigenti del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

1. Di nominare, ai sensi dell’art.1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) dell’AST di Macerata la Dott.ssa Martina Orlandi, in possesso di tutti i requisiti necessari per assumere l’incarico;
2. di stabilire, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, che la durata dell’incarico è fissata in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2023, salvo eventuale proroga;
3. di stabilire che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spettano tutti i compiti indicati dalla legge;
4. di dare atto, vista la Delibera ANAC del 17 gennaio 2023, n. 7 - Piano nazionale anticorruzione (PNA) aggiornamento 2022-, della necessità di costituire una specifica struttura di supporto, sia con riferimento agli adempimenti in materia di anticorruzione che in materia di trasparenza;

5. di precisare che il RPCT nell'esercizio dell'attività, potrà avvalersi dei gruppi di lavoro così come individuati nel documento istruttorio, oltre che della collaborazione di tutte le Strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; si avvarrà quindi della collaborazione dei dirigenti/responsabili di struttura organizzativa, in adempimento degli specifici obblighi e nel rispetto delle connesse responsabilità precisate dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dal D.Lgs. 165/2001, in termini certi, adeguati e rispondenti alle esigenze delle funzioni assegnate al predetto Responsabile;
6. di individuare, riservandosi di integrare ulteriormente la composizione ove ritenuto necessario, i Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei Dirigenti/Responsabili di Struttura/Ufficio così come indicati nel documento istruttorio, precisando che in caso di sostituzioni, avvicendamenti, rotazioni, la funzione di Referente è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto, senza necessità di ulteriore formalizzazione;
7. di dare mandato ai dirigenti incaricati quali referenti di provvedere ad individuare almeno 2 unità di personale dipendente per ciascuna Macroarea/Struttura/Ufficio per l'inserimento dei documenti e dei dati nel portale amministrazione trasparente;
8. di individuare, riservandosi di integrare ulteriormente la composizione ove stimato necessario, i componenti della cabina di regia permanente per la prevenzione della corruzione, la trasparenza ed il monitoraggio integrato del PIAO, così come indicati nel documento istruttorio, precisando che in caso di sostituzioni, avvicendamenti, rotazioni, la funzione è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto, senza necessità di ulteriore formalizzazione;
9. di stabilire che la struttura di supporto, nel rispetto delle indicazioni del RPCT fornisce la collaborazione necessaria a garantire gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, concorrendo con il medesimo RPCT al perseguimento degli obiettivi di anticorruzione e trasparenza mediante le specifiche attività e compiti declinati nel disciplinare operativo, allegato al presente provvedimento (allegato 1) a formarne parte integrante e sostanziale;
10. di stabilire altresì che la struttura di supporto, in ragione della complessità della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sarà destinataria di specifici percorsi formativi e/o di aggiornamento;
11. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti/Responsabili, Referenti della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza individuati nel documento istruttorio per gli adempimenti ivi previsti e, più in generale, di competenza;
12. di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e sarà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
13. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio d'esercizio 2023;

14. di dare altresì atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico aziendale a norma dell'art. 39 della L.R. n. 19 dell'08.08.2022;
15. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 28 della L.R. 19/2022.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. ANTONIO DRAISCI

per i pareri infrascritti

Il Sub-Commissario Amministrativo
(Dott. Milco Coacci)

Il Sub-Commissario Sanitario
(Dr.ssa Daniela Corsi)

ATTESTAZIONE CONTABILE

U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE

Si attesta che dalla presente determina non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio aziendale.

Il Dirigente f.f. UOC Controllo di Gestione
Dott. Antonio Agostini

U.O.C. CONTABILITA' E BILANCIO

Il sottoscritto, vista la dichiarazione del Dirigente/responsabile del procedimento, attesta che dalla presente determina non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio aziendale.

Il Dirigente UOC Contabilità e Bilancio
Dott.ssa Diana Baldassarri

La presente determina consta di n. 13 pagine di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. - *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. - *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;*
- Legge 6 novembre 2012, n.190 e ss.mm.ii.- *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;*
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii. - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*
- D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, L. 190/12;*
- Legge n. 179 del 30/11/2017 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;*
- Decreto Presidente Repubblica n. 62 del 16/04/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165”;*
- Delibera ANAC del 17 gennaio 2023, n. 7 - *Piano nazionale anticorruzione (PNA) aggiornamento 2022;*
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 - *Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;*
- Legge Regionale Regione Marche 8.8.2022, n. 19. - *Organizzazione del servizio sanitario regionale*

MOTIVAZIONE

Con DGR nr 1502 del 21/11/2022 (modificata con DGRM 1561 del 28/11/2022) è stata costituita, a partire dal 1 gennaio 2023, l’Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Macerata avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La Legge 6 Novembre 2012 n° 190 e s.m.i. recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, con particolare riferimento all’art. 1, comma 7, stabilisce che l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il D.lgs. 14 Marzo 2013 n° 33 e s.m.i., stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) all'interno di ciascuna amministrazione deve essere una figura che sia in grado di garantire la buona immagine dell'amministrazione e svolge un ruolo trasversale e, allo stesso tempo, d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione. Esso è chiamato anche a verificarne il funzionamento e l'attuazione, segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche ANAC o Autorità), nel corso degli anni e in diversi atti, ha fornito indicazioni generali alle amministrazioni e agli enti, volte a meglio definire il ruolo di RPCT e i criteri di scelta, e con il PNA 2022 ha ritenuto di aggiornare le indicazioni di carattere generale sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, al fine di orientare sia le amministrazioni pubbliche che gli enti di diritto privato, nelle decisioni da assumere per addivenire ad una corretta individuazione del RPCT.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera dell'A.N.A.C. n.7 del 17 gennaio 2023, ha evidenziato l'esigenza che il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza venga scelto tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva e di evitare, per quanto possibile, che sia scelto tra dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo.

L'Autorità, considerati compiti e ruolo del RPCT, ritiene che quest'ultimo debba essere individuato in un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo. Ciò a tutela sia dell'immagine e del decoro dell'amministrazione, sia del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza.

Tra gli indirizzi di carattere generale per la scelta definiti dalla stessa Autorità con il PNA 2022, viene evidenziato come sia opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi.

In quest'ottica, al fine di garantire l'autonomia valutativa del RPCT, è opportuno che la scelta non ricada su un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario.

Come già evidenziato, andrebbe altresì evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio.

In ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione degli organi di indirizzo di ogni ente o amministrazione.

La Direzione aziendale alla luce di quanto sopra ha ritenuto di poter procedere, nelle more della piena operatività delle Strutture che saranno previste nell'adottando Atto Aziendale ed in coerenza con la normativa sopra richiamata nonché in ossequio agli indirizzi ANAC, con la nomina (con nota ID 2175222 del 13/1/2023, nelle more del perfezionamento degli atti) della Dott.ssa Martina Orlandi a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in ragione del riscontrato possesso dei requisiti soggettivi richiesti e delle specifiche professionalità, competenze ed esperienze possedute, acquisendo al contempo dalla stessa la disponibilità all'assunzione del predetto incarico, atteso che la dirigente:

- ✓ è in possesso dei requisiti e competenze adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge per il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza possedendo adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione;
- ✓ non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti e alla normativa anticorruzione e che non sussistono, in capo alla stessa, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'incarico in parola ai sensi della Legge n.190/2021 e norme collegate;
- ✓ svolge le proprie attività e funzioni con effettività e capacità di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa.

La Dott.ssa Martina Orlandi collabora con la Direzione aziendale per la redazione e l'aggiornamento del PIAO, adottato con Determina del Commissario Straordinario di cui il RPCT è responsabile del procedimento; svolge altresì tutte le funzioni previste per il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) dalla vigente normativa.

In caso di temporanea assenza del RPCT la Direzione aziendale provvederà tempestivamente.

Relativamente alla durata dell'incarico, tenuto conto che è in fase di definizione l'Atto aziendale per il quale si attendono gli indirizzi e i criteri determinati dalla Giunta Regionale (giusto art. 24, comma 4 L.R. 19/2022), documento nel quale verrà indicato l'assetto organizzativo dell'AST di Macerata e posto altresì che tale durata deve essere ragionevolmente fissata tenendo conto dell'attività non esclusiva per tale funzione svolta dalla suddetta dirigente che non è titolare di incarico di struttura complessa, la medesima durata viene stabilita dalla Direzione in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2023, salvo eventuale proroga.

Per quanto sopra rilevato, la Direzione ritiene di porre il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle condizioni di svolgere le proprie funzioni potendo fare affidamento su un adeguato supporto, sia con riferimento agli adempimenti in materia di anticorruzione che in materia di trasparenza, di "appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti delle disponibilità di bilancio" (così come

espressamente precisato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 1/2013).

In tal senso, tenuto conto che allo stato attuale la carenza di risorse amministrative non consente di assegnare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza risorse umane in forma diretta ed esclusiva, viene costituito un "Gruppo di Lavoro permanente - Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", individuato con particolare attenzione alle aree a rischio ed alle competenze professionali possedute.

Ogni referente assolve a compiti di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'attività della struttura di competenza, sia in materia di prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza, instaurando una comunicazione diretta con il RPCT, nell'ottica dell'attuazione di un sistema di controllo efficace.

Vengono pertanto individuati, con riserva di integrare ulteriormente la composizione ove stimato necessario, i Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei Dirigenti/Responsabili di Struttura/Ufficio, come in appresso indicati, precisando che in caso di sostituzioni, avvicendamenti, rotazioni, la funzione di Referente è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto come in appresso individuato, senza necessità di ulteriore formalizzazione:

REFERENTI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Nominativo	Macroarea/Struttura/Ufficio	Qualifica
Dott. Fabrizio Trobbiani	Gestione Risorse Umane	Direttore
Dott.ssa Zelinda Giannini	Acquisti e Logistica	Direttore
Dott.ssa Diana Baldassarri	Contabilità e Bilancio	Direttore
Dott. Antonio Agostini	Servizi Informativi	Direttore
Dott. Antonio Agostini	Controllo di Gestione	Direttore ff
Dott. Milco Coacci	URP e qualità	Direttore
Dott.ssa Adriana Carradorini	Legale, contenzioso e assicurativo	Direttore
Dott.ssa Adriana Carradorini	Formazione	Direttore ff
Dott.ssa Fulvia Dini	Patrimonio, nuove opere e attività tecniche	Direttore
Dott. Alberto Carelli	Direzione Amministrativa Territoriale	Direttore
Dott. Alberto Carelli	Direzione Amministrativa Ospedaliera	Direttore ff
Dott.ssa Maria Costantino	Ingegneria Clinica	Dirigente
Dott. Alberto Tibaldi	Dipartimento di Prevenzione	Direttore
Dr. Carlo Di Falco	Presidio Ospedaliero Unico Area Vasta 3	Direttore
Dott.ssa Giovanna Faccenda	Distretto di Macerata	Direttore
Dott. Alessandro Ranciaro	Distretto di Camerino	Direttore
Dott. Gianni Turchetti	Distretto di Civitanova Marche	Direttore
Dr.ssa Loredana Scozia	Farmacia Clinica	Direttore ff
Dr.ssa Giulia Maria Marino	Farmacia Territoriale	Direttore
Dr.ssa Sara Salvadori	Farmacia Ospedaliera	Direttore ff

Pertanto, ciascuno dei suddetti referenti provvede, per per la parte di propria responsabilità e competenza, anche con le attività di aggiornamento delle apposite sezioni dell'Amministrazione Trasparente dell'AST di Macerata secondo quanto definito nell'allegato 2.3.3 (colonna H) del PIAO 2023-2025, adottato con determina n. 68 del 31/1/2023; ciò anche al fine di informare compiutamente il RPCT affinché questi abbia elementi utili e riscontri adeguati per la predisposizione e il monitoraggio del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

I Referenti delle Prevenzione delle Corruzione e della Trasparenza per il mancato assolvimento degli adempimenti innanzi previsti rispondono a titolo di responsabilità dirigenziale e di responsabilità disciplinare. La responsabilità dei dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione risulta rafforzata dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 come novellato dal sopra citato D.Lgs. n. 97/2016, secondo il quale gli stessi:

- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- controllano ed assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto.

Inoltre, al fine di garantire un ulteriore supporto al RPCT, viene costituita una "cabina di regia" permanente per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ed il monitoraggio integrato del PIAO.

Vengono pertanto individuati, con riserva di integrare ulteriormente la composizione ove stimato necessario, i componenti della cabina di regia permanente per la prevenzione della corruzione, la trasparenza ed il monitoraggio integrato del PIAO, come in appresso indicato, precisando che in caso di sostituzioni, avvicendamenti, rotazioni, la funzione è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto come in appresso individuato, senza necessità di ulteriore formalizzazione:

CABINA DI REGIA

Nominativo	Macroarea/Struttura/Ufficio	Qualifica
Dott.ssa Martina Orlandi	RPCT	RPCT
Dott. Fabrizio Trobbiani	Gestione Risorse Umane	Direttore
Dott. Antonio Agostini	Sistemi Informativi	Direttore
Dott. Antonio Agostini	Controllo di Gestione	Direttore ff
Dott. Milco Coacci	URP e Qualità	Direttore

La struttura di supporto, nel rispetto delle indicazioni del RPCT, fornisce la collaborazione necessaria a garantire gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, concorrendo con il medesimo RPCT al perseguimento degli obiettivi di anticorruzione e trasparenza mediante le specifiche attività e compiti declinati nel disciplinare operativo, allegato al presente provvedimento (Allegato 1) che ne forma parte integrante e sostanziale.

Infine, si precisa che per l'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo; viene fatta salva la possibilità del

riconoscimento di una quota aggiuntiva di retribuzione di risultato legata all'effettivo conseguimento di obiettivi nella materia, finanziata con le risorse dei fondi aziendali del personale dirigente PTA, nell'ambito delle progettualità strategiche aziendali, definite nel rispetto della contrattazione collettiva integrativa.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per le considerazioni sopra espresse si propone:

1. Di nominare, ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) dell'AST di Macerata la Dott.ssa Martina Orlandi, in possesso di tutti i requisiti necessari per assumere l'incarico;
2. di stabilire, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, che la durata dell'incarico è fissata in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2023, salvo eventuale proroga;
3. di stabilire che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spettano tutti i compiti indicati dalla legge;
4. di dare atto, vista la Delibera ANAC del 17 gennaio 2023, n. 7 - Piano nazionale anticorruzione (PNA) aggiornamento 2022-, della necessità di costituire una specifica struttura di supporto, sia con riferimento agli adempimenti in materia di anticorruzione che in materia di trasparenza;
5. di precisare che il RPCT nell'esercizio dell'attività, potrà avvalersi dei gruppi di lavoro così come individuati nel documento istruttorio, oltre che della collaborazione di tutte le Strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; si avvarrà quindi della collaborazione dei dirigenti/responsabili di struttura organizzativa, in adempimento degli specifici obblighi e nel rispetto delle connesse responsabilità precisate dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dal D.Lgs. 165/2001, in termini certi, adeguati e rispondenti alle esigenze delle funzioni assegnate al predetto Responsabile;
6. di individuare, riservandosi di integrare ulteriormente la composizione ove ritenuto necessario, i Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei Dirigenti/Responsabili di Struttura/Ufficio così come indicati nel documento istruttorio, precisando che in caso di sostituzioni, avvicendamenti, rotazioni, la funzione di Referente è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto, senza necessità di ulteriore formalizzazione;
7. di dare mandato ai dirigenti incaricati quali referenti di provvedere ad individuare almeno 2 unità di personale dipendente per ciascuna Macroarea/Struttura/Ufficio per l'inserimento dei documenti e dei dati nel portale amministrazione trasparente;
8. di individuare, riservandosi di integrare ulteriormente la composizione ove stimato necessario, i componenti della cabina di regia permanente per la prevenzione della corruzione, la trasparenza ed il monitoraggio integrato del PIAO, così come indicati nel documento istruttorio, precisando che in caso di sostituzioni, avvicendamenti,

rotazioni, la funzione è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto, senza necessità di ulteriore formalizzazione;

9. di stabilire che la struttura di supporto, nel rispetto delle indicazioni del RPCT fornisce la collaborazione necessaria a garantire gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, concorrendo con il medesimo RPCT al perseguimento degli obiettivi di anticorruzione e trasparenza mediante le specifiche attività e compiti declinati nel disciplinare operativo, allegato al presente provvedimento (allegato 1) a formarne parte integrante e sostanziale;
10. di stabilire altresì che la struttura di supporto, in ragione della complessità della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sarà destinataria di specifici percorsi formativi e/o di aggiornamento;
11. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti/Responsabili, Referenti della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza individuati nel documento istruttorio per gli adempimenti ivi previsti e, più in generale, di competenza;
12. di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e sarà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
13. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio d'esercizio 2023;
14. di dare altresì atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico aziendale a norma dell'art. 39 della L.R. n. 19 dell'08.08.2022;
15. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 28 della L.R. 19/2022.

U.O.C. Controllo di Gestione
Il Direttore F.F.
Dott. Antonio Agostini

- ALLEGATI -

Allegato1: Disciplinare operativo

Allegato 1

Disciplinare operativo concernente obblighi e compiti dei Referenti della Prevenzione della corruzione e della trasparenza e della Cabina di Regia.**REFERENTI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

I referenti sono chiamati a concorrere, insieme al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e controllarne il rispetto da parte dei propri dipendenti, a fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e a formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo e al monitoraggio delle dette attività. Rispetto agli obiettivi di prevenzione della corruzione, i Referenti, per l'area di rispettiva competenza:

- sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla legge anticorruzione e successivi provvedimenti attuativi;
- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera attività dell'Azienda;
- coadiuvano il Responsabile nel monitoraggio del rispetto delle previsioni del PTPC da parte delle strutture/ dirigenti/personale di afferenza;
- segnalano al Responsabile ogni esigenza di modifica del piano, in caso di accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero di intervenuti mutamenti nell'attività/assetto organizzativo delle strutture di afferenza;
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, co.14, L. 190/2012).

I Referenti, per l'area di rispettiva competenza, hanno l'obbligo:

- di presentare al Responsabile con cadenza annuale (entro il 15 novembre di ogni anno) una relazione riportante le risultanze dell'attività di verifica dell'efficacia delle misure già poste in essere per prevenire i fenomeni corruttivi;
- di presentare al Responsabile una relazione annuale (15 novembre), a partire dall'approvazione del Piano, che sulla base dei monitoraggi periodici eseguiti durante l'anno che attesti il rispetto dei tempi di conclusione e la correttezza dei procedimenti amministrativi di competenza e, in caso di inosservanza, le connesse motivazioni, nonché l'indicazione di ogni criticità eventualmente affrontata e ogni fattispecie per cui sia ravvisata la necessità di segnalazione;
- di indicare al Responsabile, i dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi (art. 1 c. 5 L.190/2012);
- di fornire al Responsabile tutte le informazioni necessarie per permettere la vigilanza dell'osservanza del Piano;

- di evidenziare l'attività svolta specificandone modalità e contenuti in merito alle verifiche in materia di incompatibilità e inconfiribilità ed alle azioni intraprese.

Rispetto agli obiettivi di trasparenza, in generale tutti i Referenti sono tenuti ad assicurare il miglioramento continuo dei flussi comunicativi all'interno della propria struttura, garantendo il rispetto dei tempi e/o scadenze di pubblicazione e diffondendo in modo capillare la cultura della "trasparenza".

REFERENTI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

I referenti in materia di Trasparenza, svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri volti ad assicurare l'attuazione delle misure del Piano Triennale in materia di Trasparenza ed all'aggiornamento dello stesso; in particolare:

- assicurano in tale contesto unitariamente e organicamente considerato, la coerente e puntuale osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- svolgono attività di impulso, monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività con specifico riferimento al flusso delle informazioni da pubblicare nonché sulla corretta e puntuale pubblicazione dei dati;
- sono responsabili della trasmissione dei dati quando venga esplicitamente richiesta, da parte dell'RPCT, ove necessaria, un'elaborazione coordinata dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione;
- presentano al Responsabile con cadenza annuale (entro il 15 novembre di ogni anno) una relazione riportante le risultanze dell'attività di verifica dell'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione e che attesti il rispetto dei tempi e le criticità eventualmente affrontate ed ogni fattispecie per cui sia ravvisata la necessità di segnalazione;
- ai sensi del Regolamento aziendale in materia di accesso, accesso civico e accesso civico generalizzato, approvato con Determina n. 778/2017 i Referenti sono coinvolti al fine di coinvolti per garantire il corretto e tempestivo adempimento delle disposizioni previste nel richiamato Regolamento.

CABINA DI REGIA

Al fine di garantire un ulteriore supporto all'RPCT, è costituito un "Team Working permanente per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" che assolve alle seguenti funzioni:

- di raccordo sui temi e sugli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza garantendo uniformità di azioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- di armonizzazione delle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza con i principali documenti di programmazione dell'amministrazione ed in primo luogo con il Piano della Performance;
- analisi delle criticità ed elaborazione delle proposte di risoluzione delle stesse;

- monitoraggio integrato tra le sezioni del PIAO.

Il Team assolve alle proprie funzioni mediante incontri di informazione/formazione e di confronto tra i suoi componenti o gruppi di essi sulla base della pianificazione di attività concordata nella prima riunione e fatta salva la possibilità di convocazione volta per volta, a cura dell'RPCT, qualora ne emerga la necessità in relazione a specifiche problematiche/criticità. Delle riunioni e degli incontri viene dato atto in apposito verbale con funzione proattiva e propositiva rispetto alle iniziative e le azioni da intraprendere ed alle soluzioni alle problematiche e criticità rilevate.

DIRETTORI DELLE UOC – UOS - UOSD

I Direttori delle UOC – UOS - UOSD, assolvono la funzione di Referenti aziendali per l'intero ambito afferente la propria struttura e sono tenuti a garantire il relativo supporto operativo per assolvere agli obblighi informativi/di collaborazione verso l'RPCT, in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

MECCANISMI DI RACCORDO E COMUNICAZIONE

Il meccanismo di raccordo tra l'RPCT, i Referenti e il Team Working è assicurato da un sistema di comunicazione /informazione, da realizzarsi con riunioni periodiche da programmare a cura del Referente responsabile a livello aziendale del supporto all'RPCT, scambi di e – mail o note informative, nell'ambito delle quali verrà relazionato sull'assolvimento dei rispetti compiti.

RESPONSABILITA'

I Referenti delle Prevenzione delle Corruzione e della Trasparenza per il mancato assolvimento degli adempimenti innanzi previsti rispondono a titolo di responsabilità dirigenziale e di responsabilità disciplinare.